

**LICEO STATALE
“CARLO PORTA”
ERBA**

**INDICAZIONI OPERATIVE
PER LE OPERAZIONI DI PULIZIA
E SANIFICAZIONE
DI SPAZI E ATTREZZATURE**

**DATA STESURA: SETTEMBRE 2020
ALLEGATO AL DVR COVID**

LICEO STATALE "CARLO PORTA" ERBA

LA PULIZIA

Le operazioni di **pulizia** servono a rimuovere dalle superfici il grosso dello sporco, mediante azione meccanica (uso di scopa e paletta, aspirapolvere, ecc.), abbinata all'azione chimica dei **prodotti detergenti**, passati a mano o attraverso l'uso di attrezzature specifiche (lavapavimenti, lavamoquette, ecc). Non esiste azienda che non sia in grado di svolgere in proprio tali semplici operazioni, che spesso vengono affidate ad imprese di pulizia appaltando tale servizio. Sebbene esistano precisi obblighi di legge a carico delle imprese, che dovrebbero sempre verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese di pulizia (art. 26 D.Lgs. 81/08).

COS'E' LA SANIFICAZIONE

Con il termine "sanificazione" si intende un insieme di operazioni che interessano un'area, un locale o una superficie, che vanno oltre alla semplice pulizia (intesa come eliminazione di polvere, macchie e sporco superficiale) arrivando a garantire che quell'area, locale o superficie sia anche "sana" cioè ragionevolmente priva di batteri e virus che possano comportare un rischio per la salute. Trattandosi di un trattamento ulteriore rispetto alla pulizia, spesso essa consiste fisicamente in un secondo passaggio con prodotti diversi (disinfettanti) da quelli utilizzati per la sola pulizia (detergenti). (In alcuni casi i prodotti utilizzati hanno una duplice valenza e pertanto è sufficiente un singolo passaggio, in questi casi la doppia valenza deve essere espressamente dichiarata dal fornitore / produttore). una sensazione generale di malessere.

SANIFICAZIONE, BEN OLTRE IL CONCETTO DI PULIZIA

Grazie al Coronavirus probabilmente vivremo in ambienti più salubri e sani, non solo oggi ma anche nel prossimo futuro. Un ambiente può definirsi sano se oltre che pulito sono presenti

LICEO STATALE “CARLO PORTA” ERBA

condizioni di salubrità per renderlo adeguato alla vita umana, ed ostile alla proliferazione del virus e di tutti gli agenti biologici dannosi per il nostro organismo.

La **sanificazione** è proprio l'insieme di tutti i processi necessari per consentire all'uomo una vita, lavorativa e non, senza rischi per la propria salute. Potremo scrivere questa formula per chiarire il concetto di sanificazione

Sanificazione = Pulizia + Disinfezione + Ventilazione

Infatti solo un ambiente pulito, disinfettato e ben aerato riduce al minimo la probabilità di sopravvivenza della maggior parte dei virus. Al fine di comprendere appieno il significato di sanificazione, visto che abbiamo già parlato di pulizia, non resta che chiarire il significato di disinfezione. Sorvoliamo sul concetto di ventilazione, non credo siano necessari approfondimenti per capire di cosa si tratta.

QUALI AMBIENTI PULIRE E SANIFICARE

Un'attenta lettura del Protocollo anti-contagio Covid-19 per gli ambienti di lavoro richiede che sia assicurata la **pulizia giornaliera e la sanificazione periodica** di:

- **Locali**
- **Ambienti**
- **Postazioni di lavoro**
- **Aree comuni e di svago**

oltre a garantire le medesime operazioni per schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi. Non vengono dimenticate le aree adibite a spogliatoio, per

LICEO STATALE “CARLO PORTA” ERBA

lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie, oltre ai **locali mensa** ed alle **tastiere dei distributori di bevande e snack**.

IMPRESE DI PULIZIA O FAI DA TE?

Il Protocollo anti-contagio Covid-19 per gli ambienti di lavoro contiene precisi obblighi per il Datore di lavoro. In particolare “l’azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago”.

Posso pulire e sanificare la mia azienda senza rivolgermi ad un’azienda specializzata?

Questa è una delle principali domande che le aziende si pongono in questo periodo. Nel protocollo anti-contagio Covid-19 per gli ambienti di lavoro non è presente alcun riferimento sull’obbligo (o raccomandazione) di affidare la pulizia e sanificazione ad impresa specializzata.

Unica condizione stringente presente è quella di svolgere tali operazioni secondo le indicazioni del Ministero della Salute, come da Circolare n.5443 del 20 marzo 2020, nei seguenti casi:

- Alla riapertura delle aziende ubicate in aree geografiche a maggiore endemia
- Nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti
- Presenza di una persona Covid-19

Premesso che prima di affidarsi al fai-da-te occorrerà valutare di possedere tutte le capacità tecnico-professionali per svolgere in modo efficiente ed efficace la pulizia e sanificazione del proprio ambiente di lavoro, non essendo presente alcuna causa impeditiva l’azienda potrà svolgere in autonomia tali operazioni, con l’accortezza di attenersi alle indicazioni della circolare ministeriale qualora rientri in uno dei casi sopracitati.

LICEO STATALE “CARLO PORTA” ERBA

È quindi necessario considerare con estrema attenzione le possibili implicazioni e gli effetti negativi del fai da te, affidarsi a imprese qualificate (e abilitate, come vedremo tra poco) non può che essere, nella maggior parte dei casi, la scelta migliore.

LA SANIFICAZIONE FAI DA TE

Prima di decidere di non esternalizzare il servizio di sanificazione degli ambienti di lavoro, fermo restando i casi di applicazione delle procedure specifiche indicate nella Circolare n.5443, l'impresa che già non dispone di addetti alle pulizie tra le mansioni aziendali dovrà:

- Informare, formare ed istruire gli addetti sulle tecniche e procedure per una corretta pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro
- Acquistare e fornire ai lavoratori idonei DPI per lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di sanificazione
- Istruire i lavoratori sull'uso dei DPI (vestizione, pulizia, smaltimento)
- Aggiornare il DVR (in caso di utilizzo di nuovi prodotti chimici, come i disinfettanti)
- Verificare con il Medico Competente eventuali necessità di aggiornamento del piano sanitario

E' utile registrare ogni intervento svolto, dalla pulizia giornaliera alla sanificazione periodica.

LICEO STATALE “CARLO PORTA” ERBA

L’AFFIDAMENTO DELLA SANIFICAZIONE AD UN’IMPRESA ESTERNA

Se si decide per l’affidamento ad un’impresa esterna è necessario sapere che tecnicamente si sta appaltando un servizio, Il D.Lgs. 81/08 che prevede precisi obblighi per il Datore di lavoro, in questo periodo integrati da ulteriori disposizioni contenute nel Protocollo anti-contagio.

L’idoneità tecnico professionale dell’impresa

È necessario farsi inviare la **visura camerale dell’azienda** (non troppo datata, rilasciata non più di sei mesi fa), insieme ad **un’autocertificazione sul rispetto degli obblighi** previsti dall’art. 26 D.Lgs. 81/08. È **un obbligo** richiedere questi documenti.

Un’impresa di pulizia seria non avrà alcun problema ad inviare i documenti richiesti.

Come verificare l’abilitazione per la sanificazione :

Controllare il camerale nella sezione Abilitazioni, se l’impresa ha i requisiti morali e/o tecnico professionali troverai indicazione dei requisiti accertati per la **Lettera e) del DM 247/97**.

In ambito scolastico la SANIFICAZIONE Può essere direttamente affidata ai collaboratori scolastici.

L’AFFIDAMENTO DELLA SANIFICAZIONE AI COLLABORATORI SCOLASTICI

I PRODOTTI DA UTILIZZARE

I prodotti idonei a garantire la salubrità richiesta sono l’alcool etilico al 75% e la candeggina (ipoclorito di sodio) allo 0,5%. La scelta deve andare su uno o l’altro semplicemente in funzione

LICEO STATALE "CARLO PORTA" ERBA

della superficie da disinfettare (per piastrelle, muri, sanitari, scrivanie/banchi e sedie in legno o formica etc. la candeggina può andare bene mentre per tastiere, mouse, interruttori etc. l'alcool risulta sicuramente meno aggressivo sulle superfici e anche grazie alla sua rapida evaporazione, meno dannoso per i contatti elettrici).

L'eventuale scelta di adottare prodotti diversi (presidi medico chirurgici, igienizzanti etc.) può essere fatta solo appurando la loro efficacia sulla base del fatto che il principio attivo presente sia compreso nell'elenco riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 (semplificando occorre verificare che il prodotto riporti il numero di registrazione o di autorizzazione del Ministero della Salute).

Occorre fare qualche precisazione in ordine alla **concentrazione dei prodotti**: per quanto riguarda **l'alcool etilico**, è disponibile in commercio in diverse concentrazioni, perché vada bene al nostro scopo occorre assicurarsi che quello di cui disponiamo riporti in etichetta una concentrazione **almeno pari al 75%**. Per quanto riguarda la **candeggina** (ipoclorito di sodio) essa normalmente è presente sul mercato in concentrazioni molto superiori allo **0,5%** richiesto affinché sia efficace contro il coronavirus (di solito 5% o anche 10%) e quindi deve essere diluita. L'assunto per cui : "la uso pura così sono sicuro che sia efficace", se da una parte ha sicuramente una logica, vale la pena ricordare che non tiene conto della sicurezza degli operatori (che risulteranno così esposti ad un prodotto molto più aggressivo) e dell'ambiente (la candeggina è un prodotto fortemente inquinante).

Per preparare 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo dalla candeggina al 5% è sufficiente **diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua** (ottenendo anche, per quel che vale, un significativo risparmio). Il personale interno deputato alla sanificazione, oltre che formato specificamente, viene informato mediante consegna dell'"Opuscolo per la diluizione della candeggina" (9).

Si rammenta che **l'alcool etilico è infiammabile e che la candeggina è irritante e caustica**, non è compito di questo documento ribadire le misure di sicurezza da adottare per il loro uso che

LICEO STATALE "CARLO PORTA" ERBA

restano le stesse prescritte nel Documento di Valutazione dei Rischi ordinario di riferimento per il lavoratore chiamato a queste operazioni. Inoltre, ogni operazione di diluizione, comporta il rischio che schizzi della soluzione possano interessare gli occhi, la bocca e la pelle, conseguentemente si rammenta l'obbligo di indossare occhiali paraschizzi (o ancora meglio maschera facciale), mascherina, guanti usa e getta e camici/grembiuli durante tali operazioni (Documento di Valutazione dei Rischi di riferimento dell'addetto alla sanificazione).

QUANDO FARE LA SANIFICAZIONE

Si è detto che la sanificazione è l'attività con cui, oltre alla pulizia, si procede ad "uccidere" il virus eventualmente presente sulle superfici a causa del fatto che, respirando, tossendo, starnutando, parlando etc. una persona infettata potrebbe espellere delle microgocce che, depositandosi sulle superfici, potrebbero essere motivo di contagio per altri soggetti che dovessero entrarvi in contatto e poi toccarsi la bocca, il naso, gli occhi o inalarle in qualche modo.

La scienza è concorde nel ritenere che, in condizioni ordinarie, il virus possa rimanere "attivo" sulle superfici per qualche ora. Lo studio "peggiorativo" attualmente conosciuto, ritiene che in condizioni "ideali" (di temperatura, umidità, concentrazione, tipologia di supporto etc.) il **virus possa persistere sulle superfici per 9 giorni** (non si ha certezza se in forma vitale). Questo significa che, se un edificio, locale, area è rimasto chiuso per più di 9 giorni, è ragionevole ritenere che non possa essere presente alcuna traccia del virus. Per la sanificazione ordinaria occorre identificare le aree, i locali e le superfici maggiormente "a rischio" e prevedere per loro una sanificazione periodica variabile secondo questa tabella:

LICEO STATALE “CARLO PORTA” ERBA

LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO		FREQUENZA
OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, SE DESTINATA AD ESSERE CONDIVISA TRA PIU' SOGGETTI, DEVE ESSERE SANIFICATA AD OGNI CAMBIO DI LAVORATORE.	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE DI TELEFONI E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO
AULE ATTREZZATE, SPECIALI, LABORATORI AD USO DI PIU' GRUPPI DI ALLIEVI	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO
UFFICI, AULE DIDATTICHE, SALE	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI,	QUOTIDIANA

LICEO STATALE "CARLO PORTA" ERBA

D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	
SERVIZI IGIENICI IN USO AL PERSONALE ED AGLI ESTERNI	PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E SOLUZIONE IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUTTORI	QUOTIDIANA
AREA SNACK / CAFFE'	PULSANTIERE, FRONTE DELLE MACCHINE EROGATRICI, PAVIMENTO	QUOTIDIANA
SPOGLIATOI	SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, MANIGLIE, FRONTI DEGLI ARMADIETTI	QUOTIDIANA
SPOGLIATOI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	SETTIMANALE
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	PAVIMENTI E MURI, MANIGLIE, FINESTRE	SETTIMANALE

LICEO STATALE “CARLO PORTA” ERBA

Il datore di lavoro dispone il frequente ricambio dell'aria in tutti i luoghi di lavoro. In particolare è necessario aprire le finestre regolarmente, per non meno di 10 minuti, più volte al giorno e a prescindere dalle condizioni atmosferiche, prima dell'inizio delle lezioni, ad ogni cambio insegnante, durante la ricreazione e soprattutto dopo la pulizia dell'aula per tutta la durata della stessa finché non siano asciugati pavimenti e superfici.

È auspicabile che vi sia almeno una finestra sempre “socchiusa” in ogni aula.

QUANDO FARE LA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA

Con questo termine intendiamo la sanificazione da farsi ogniqualvolta si abbia contezza del fatto che un **soggetto positivo al COVID-19 sia stato presente all'interno dei locali**. Essa viene condotta in conformità con la Circolare I.S.S. n. 5443 del 22/02/2020 secondo queste modalità:

Il personale incaricato deve indossare: mascherina FFP2/FFP3, maschera facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e seguire per la svestizione le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei D.P.I..

Tutti i D.P.I. dopo l'uso devono essere trattati come rifiuti speciali in quanto potenzialmente infetti.

COME PROCEDERE:

- 1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso.
- 2) Pulire tutte le superfici (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in **microfibra inumiditi**

LICEO STATALE "CARLO PORTA" ERBA

con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un

tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante.

3) Durante tutte le operazioni deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti.

4) Le tende ed ogni altro oggetto in tessuto deve essere sottoposto ad un ciclo di lavaggio a 90° e detergente, se ciò non è possibile occorre aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina;

5) Eseguire, in un'unica soluzione, tutte le operazioni di sanificazione previste a frequenza quotidiana e settimanale. **Al termine delle operazioni dare evidenza in un "Registro delle pulizie"** (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).

LA PULIZIA ORDINARIA DEGLI AMBIENTI

Si intende quella attuata secondo la tabella precedentemente riportata.

Essa deve avvenire con le seguenti modalità:

Durante le operazioni di sanificazione il lavoratore deve indossare: **mascherina chirurgica, guanti monouso e camice monouso** (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza), oltre a tutti gli altri DPI eventualmente previsti dal D.V.R.

Il lavoratore incaricato di questo compito deve:

1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detersivi comunemente in uso.

LICEO STATALE "CARLO PORTA" ERBA

2) Garantire un buon ricambio dell'aria degli ambienti destinati ad ospitare il personale, sia come misura precauzionale rispetto all'utilizzo dei prodotti di pulizia, sia per favorire la riduzione della concentrazione di inquinanti, odori, umidità che possono essere veicoli di trasporto e facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori;

3) Pulire le prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione/riscaldamento (se presenti) con panni umidi in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure **con alcool etilico al 75%** avendo cura di asciugare successivamente;

4) Pulire le superfici toccate più frequentemente (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale.

Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante. Gli stracci in microfibra utilizzati devono essere diversi per ciascuna tipologia di oggetto / superficie (una per le attrezzature informatiche, uno diverso per i sanitari, uno diverso per maniglie, porte e finestre etc.). Se non sono monouso gli stessi, dopo l'uso, devono essere collocati in una busta in plastica fino al lavaggio a 90° con detersivo. Gli stessi devono essere toccati sempre indossando i guanti. Al termine delle operazioni dare evidenza in un Registro delle pulizie (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).

LICEO STATALE "CARLO PORTA" ERBA

LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI SPECIALI

Con il termine "locali speciali" si intende:

gli spazi comuni (atri, corridoi, scale), i locali destinati al consumo di cibi (refettori, disimpegni), gli spogliatoi e le aree destinate al consumo di snack/caffè.

In questi locali vanno sempre attuate le seguenti misure preventive:

- a) Accesso contingentato in modo da evitare ogni forma di assembramento;
- b) Disponibilità di dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica per le mani;
- c) Ventilazione continua;
- d) Obbligo di mantenere almeno 1 metro di distanza tra le persone oppure, in caso di impossibilità, indossare una mascherina di tipo chirurgico;

E' prevista la **sanificazione quotidiana** di lavandini, maniglie, fronti delle macchinette, tastiere degli erogatori automatici etc. Al termine delle operazioni **dare evidenza in un "Registro delle pulizie"** dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).

Dirigente Scolastico:

Medico Competente:

Rspg Arch. S. Versace

R L S
